

## **TI\_GERICHTE 52.1995.1 vom 27. April 1995**

TI Tribunale d'appello, 1995-04-27, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_52.1995.1](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1995.1)

FR: TI\_GERICHTE 52.1995.1 du 27 avril 1995

IT: TI\_GERICHTE 52.1995.1 del 27 aprile 1995

### **Regeste**

Sentenza o decisione senza scheda

### **Erwägungen**

#### **E. 24**

LPT. La questione va risolta negativamente. Il necessario requisito dell'ubicazione vincolata non può essere riconosciuto, già per il solo fatto che non vi è alcun bisogno di realizzare una discarica di legname in una zona boschiva. Al deposito ostano inoltre preponderanti interessi pubblici, quali la conservazione dell'area forestale, la protezione del paesaggio e la sicurezza pubblica. I vari servizi dell'amministrazione cantonale ai quali il Dipartimento aveva sottoposto la fattispecie per un preavviso (cfr. avviso cantonale del 8 luglio 1994 in atti), si sono espressi contro il mantenimento della discarica, segnalando, di volta in volta, il pericolo di intasamento del vicino riale con legname in caso di piogge o nevicate, con conseguente pericolo per le zone abitate situate a valle (Ufficio arginatura e Ispettorato stradale cantonale), la lesione degli art. 4 e 5 della Legge forestale (Sezione forestale cantonale) e il contrasto con l'art. 31 delle NAPR di \_\_\_\_\_, dato che l'area in questione è inclusa in una zona di protezione del paesaggio dove è proibita qualsiasi modifica dell'aspetto attuale, ed in particolare qualsiasi tipo di installazione o costruzione che sia in contrasto con gli obbiettivi del PR (Ufficio protezione natura). Per tutti questi motivi, un'autorizzazione in sanatoria non può essere concessa. 5. Accertato che la discarica non può essere messa al beneficio di un permesso in sanatoria perché contraria al diritto materiale, resta da esaminare se l'ordine di sgombero rispetti il principio della proporzionalità. Di per sé, anche il proprietario di un'opera abusiva realizzata in malafede può censurare l'adeguatezza del provvedimento di ripristino. Deve tuttavia sopportare che l'autorità attribuisca un peso accresciuto all'interesse pubblico tendente al ripristino di una situazione conforme al diritto, e questo per evitare di incoraggiare gli abusi (DTF 108 Ia 218, cons. 4b; STA 29.11.1991 in re \_\_\_\_\_). In particolare si può prescindere dalla demolizione quando l'opera eseguita diverge solo in modo irrilevante da quanto autorizzato oppure se il proprietario poteva ritenere in buona fede che la costruzione fosse lecita e al mantenimento dello stato di fatto non ostino importanti interessi pubblici (DTF 111 Ib 221, cons. 6 e rinvii). In concreto, a prescindere dalla buona o mala fede del ricorrente, la rimozione del legname abusivamente depositato sul fondo mapp. n. \_\_\_\_\_ appare invero necessaria per poter ripristinare una situazione conforme al diritto; come precedentemente esposto (cons. 4) al mantenimento del deposito di legname si oppongono evidenti interessi pubblici, dalla conservazione dell'area forestale e di protezione naturalistica e quello della sicurezza pubblica, volto in particolare ad evitare che il legname depositato possa ammassarsi nell'alveo del vicino riale con conseguenze facilmente immaginabili in caso di forti piogge. In simili circostanze non si può imputare all'autorità

dipartimentale di aver violato il principio della proporzionalità, ordinando la rimozione di tutto il materiale depositato senza valido titolo autorizzativo in contrasto con il diritto materialmente applicabile. Nel caso concreto, il peso che l'autorità attribuisce all'interesse pubblico tendente al ripristino di una situazione conforme al diritto prevale nettamente sugli interessi privati, di natura perlopiù patrimoniale, del ricorrente al mantenimento del deposito. Per il che, il ricorso deve essere respinto. 6. Spese e tasse di giustizia seguono la soccombenza. Per questi motivi, visti gli art. 16, 22, 24, 36 LPT; 71, 72, 73 LALPT; 21 LE; 3, 4, 6, 46, 47 RALE; 4, 5 LFo; 3, 18, 28, 60, 61 LPAm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. Tassa di giustizia e spese di fr. 800.-- (ottocento) sono a carico del ricorrente. 3. Intimazione a: \_\_\_\_\_ Per il Tribunale cantonale amministrativo: Il presidente: Il segretario:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.